



Comunicato stampa

Lussemburgo, 6 luglio 2022

La Corte si interroga sugli effetti dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo dell'UE

Introdotta nel 1991, il programma Leader ha applicato alla politica di sviluppo rurale dell'UE un approccio partecipativo del tipo "dal basso verso l'alto" che ha contribuito a facilitare l'impegno a livello locale. Tale approccio risulta però costoso e comporta procedure di approvazione lente. A più di un decennio da un suo primo audit, la Corte dei conti europea pubblica oggi una relazione speciale in cui conclude che non è dimostrato a sufficienza che i benefici forniti dall'approccio Leader superino i costi e i rischi che esso comporta.

L'UE ha applicato l'approccio Leader (sviluppo locale di tipo partecipativo) per progetti in zone rurali, urbane e costiere per i quali sono stati programmati finanziamenti fino a 9,2 miliardi di euro nel periodo 2014-2020. Questo approccio intende sfruttare le competenze e l'esperienza delle comunità locali per definire i loro bisogni di sviluppo. I gruppi di azione locale svolgono un ruolo cardine in tale processo: contribuiscono ad elaborare una strategia di sviluppo locale e hanno il compito di avviare e sviluppare progetti che rispondano alle reali necessità locali. Sebbene l'approccio Leader appaia interessante sulla carta, i benefici che apporta nella pratica restano da dimostrare.

"L'approccio Leader è stato ideato con un lodevole obiettivo: facilitare l'impegno e il coinvolgimento a livello locale a vantaggio delle zone rurali dell'UE" ha dichiarato Eva Lindström, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'audit. *"Ciò comporta costi e rischi aggiuntivi, che possono essere giustificati se l'approccio consente di ottenere benefici supplementari rispetto ad altri tipi di programmi di spesa dell'UE. Purtroppo, la Corte non ha trovato prove tangibili di tali benefici: molti dei progetti esaminati avrebbero potuto essere finanziati da altri fondi UE a costi inferiori"*.

La Corte riconosce che Leader mira a promuovere l'impegno a livello locale. Tuttavia, i gruppi di azione locale spesso non sono rappresentativi, dato che le donne e i giovani sono presenti solo marginalmente. L'approccio partecipativo di Leader comporta costi amministrativi e di gestione elevati. Questi includono le attività per coinvolgere le comunità locali e i soggetti richiedenti gli aiuti, che comportano obblighi amministrativi supplementari rispetto ai principali programmi di spesa. Secondo la Commissione europea, questi costi hanno raggiunto in totale oltre 1 miliardo

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale della Corte dei conti europea. Il testo integrale della relazione è disponibile su eca.europa.eu.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

di euro (ossia un quarto della spesa totale) alla fine del 2020. Le domande di progetti e le procedure di approvazione, che possono comprendere sino a otto fasi, restano troppo complicate e lente a giudizio della Corte. Di conseguenza, solo il 39 % dei progetti è stato finanziato dagli Stati membri e uno di essi (Slovacchia) non ne ha finanziato alcuno.

Nella relazione, la Corte attira l'attenzione sulle modalità con cui i finanziamenti sono stati utilizzati. In alcuni paesi, come la Germania, Leader o i fondi per lo sviluppo locale di tipo partecipativo finanziano progetti, come le strade comunali, l'illuminazione stradale o le scuole dell'infanzia, che rientrano solitamente tra i compiti affidati per legge alle autorità nazionali, regionali o comunali. Inoltre, alcuni progetti finanziati, come l'acquisto di trattori per gli agricoltori, avrebbero potuto talvolta essere attuati meglio e in modo più mirato da misure di sviluppo rurale diverse da Leader e attraverso altri programmi di spesa dell'UE.

Alla luce di tutto ciò, la Corte conclude che non è sufficientemente dimostrato che i costi di Leader siano giustificati dai benefici aggiuntivi che esso apporta rispetto ad altri tipi di finanziamenti. La Commissione europea sta esaminando la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza, la coerenza e il valore aggiunto di Leader, ma la sua valutazione non sarà pubblicata prima del prossimo anno. In considerazione dei costi e dei rischi aggiuntivi e della perdurante assenza di benefici dimostrabili, la Corte chiede di procedere ad una valutazione approfondita e completa di Leader e dell'approccio dello sviluppo locale guidato dalla comunità.

Informazioni sul contesto

Nel periodo 2014-2020, Leader era una componente obbligatoria di tutti i programmi di sviluppo rurale. A partire da tale momento, la normativa dell'UE prevede che gli Stati membri dell'UE, ad eccezione della Croazia, destinino a Leader almeno il 5 % dei loro fondi per lo sviluppo rurale.

La relazione speciale 10/2022 intitolata "Leader e lo sviluppo locale di tipo partecipativo facilitano l'impegno a livello locale, ma i benefici supplementari apportati non sono ancora dimostrati a sufficienza" è disponibile sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).

Questo audit fa seguito ad una precedente relazione speciale della Corte "[Attuazione dell'approccio Leader per lo sviluppo rurale](#)" pubblicata nel 2010.

La Corte presenta le proprie relazioni speciali al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE, nonché ad altre parti interessate, come i parlamenti nazionali, i portatori di interessi del settore e i rappresentanti della società civile. La grande maggioranza delle raccomandazioni formulate nelle relazioni è posta in atto.

Contatto stampa

Ufficio stampa della Corte: press@eca.europa.eu

- Vincent Bourgeois: vincent.bourgeois@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 551 502
- Damijan Fišer: damijan.fiser@eca.europa.eu – cell. (+352) 621 552 224
- Claudia Spiti – e-mail: claudia.spiti@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 553 547